

La manifestazione in Val di Cembra



Festa dell'Uva di Giovo Sfilata, folclore e ciclismo

di **Linda Pisani**

L'anteprima si svolgerà oggi alle 18.30 alla Fondazione Caritro a Trento, con un convegno e la presentazione del libro *Sessanta*, titolo evocativo del percorso che la «Festa dell'Uva di Giovo» si appresta a celebrare con il contributo di studiosi ed esperti. Il libro verrà presentato in un convegno moderato da Enrico Franco, direttore del *Corriere del Trentino e dell'Alto Adige*. Poi dal 22 al 24 settembre si alzerà il sipario sulla manifestazione per celebrare, nel paesino di Verla di Giovo, 60 anni di tradizione vitivinicola della Valle di Cembra. Ricco il programma di iniziative culturali, enogastronomiche e sportive con un'offerta ampia mantenuta e cresciuta nel tempo grazie all'apporto dei volontari: quest'anno più di 400. I membri della Pro Loco di Giovo, ente organizzatore della manifestazione, stanno lavorando alacremente per realizzare un evento che offrirà tante novità.

«La Festa dell'Uva» è una commistione di eventi: dal tradizionale folklore radicato nella cultura cembrana, che vedrà sfilare per le vie del paese i carri allegorici addobbati per la vendemmia, sino all'immane degustazione di vini. Anche la competizione sarà all'ordine del giorno con la divertente gara folkloristica del Palio dei Congiai, mentre la Marcia dell'Uva accontenterà gli sportivi amanti della natura; in

ultimo ma non per importanza, la «GiboStorica», competizione ciclistica dedicata a Gilberto Simoni. Il ciclismo, il paesaggio locale e le tradizioni saranno presenti anche nelle numerose mostre: oltre a quella dedicata alle biciclette d'epoca, ci sarà l'esposizione *eIGRANdeUAnel-MOSTeVIN* con l'incontro con gli artisti. Infine si susseguiranno spettacoli di danza e cabaret, mentre per i bambini giochi e laboratori.

La macchina operativa e dirigenziale che sta dietro alla realizzazione della Festa dell'Uva è imponente e tutte le persone che vi collaborano sono volontari, quasi tutti abitanti del piccolo comune di Giovo, oltre 400 persone. «Iniziamo a pensare i temi e le novità per l'anno successivo appena finisce la festa — spiega Cesare Pellegrini, presidente della Pro Loco — I ragazzi si impegnano tantissimo in questo lungo processo di creazione e c'è una grande collaborazione in tutto il paese». «Questa manifestazione — sottolinea anche Enrico Faes, presidente della Federazione Trentina Pro Loco e loro consorzi — è un esempio di quanti effetti positivi produce sul territorio un evento della Pro Loco: è strumento di socialità e aggregazione per la comunità; riesce a trasmettere una tradizione da una generazione all'altra; è un forte richiamo turistico». Per saperne di più sul convegno e sulla Festa dell'Uva consultare il sito : www.festadelluva.tn.it.